

**DOMENICA 14 GENNAIO 18 GIOVANI E 4 ADULTI
HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA**

A Muzzana 22 «eccomi»



CCOMI, scandito con voce chiara e decisa, nell'abbraccio di familiari e amici, con attorno a sé la comunità festante che accompagna anche in questa giornata i propri ragazzi. 18 i giovani e 4 gli adulti che domenica 14 gennaio hanno espresso la gioia di ricevere lo Spirito Santo e di diventare testimoni di Gesù, ricevendo il sacramento della Confermazione nella parrocchia di Muzzana, dalle mani dell'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, affiancato dal parroco, don Samuele Zentilin e dal diacono Graziano Brumatti.

Un primo passo, questo, al quale dovrà necessariamente far seguito ora un aprirsi allo Spirito e l'impegno quotidiano dei ragazzi nel metterlo a frutto i doni. Un cammino che, come sempre ricorda l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, giovani, famiglie devono compiere insieme, perché al fianco dei ragazzi servono testimoni convinti della gioia del Vangelo.

Nelle foto, dello studio Foto Cocco: tre momenti della celebrazione delle cresime svoltasi a Muzzana.



MERCOLEDÌ DELL'ANGELO

Anna e Fabio raccontano la scelta di castità

SESSO PRIMA del matrimonio: che male c'è?». È questo lo scottante tema al centro del nuovo appuntamento con i «Mercoledì dell'angelo» che si terrà mercoledì 17 gennaio alle ore 20.30 nell'oratorio parrocchiale di San Paolino (a Udine, in viale Trieste). A guidare l'incontro sarà don Maurizio Michelutti, direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile, sacerdote che durante il suo ministero ha più volte approfondito tematiche riferite all'affettività e alla sessualità in chiave educativa.

Non solo. A portare la loro testimonianza ci saranno Anna e Fabio due giovani sposi di Cussignacco che racconteranno la propria decisione di vivere la castità pre-matrimoniale. «Fin dall'inizio del nostro cammino di conoscenza – spiegano i due giovani – il dialogo ha rivestito un ruolo primario tra di noi; ciò ha permesso di approfondire da subito tematiche così personali e profonde come la fede e la sessualità. Insieme abbiamo affrontato apertamente questo tema così scottante e, se si vuole, anche imbarazzante e intimo per due giovani all'inizio della loro conoscenza. Eppure, nonostante il disagio iniziale nel parlarne, ci siamo

resi conto che condividevamo lo stesso pensiero. La nostra scelta di attendere il matrimonio, infatti, è stata dettata dalla comune convinzione che solo Cristo ci presentava il modello di Amore che mai delude e che si fa dono totale per l'altro. Il motivo di questa nostra decisione, quindi, deriva dal nostro credere nel sacramento del matrimonio cristiano e nei valori che la Chiesa cattolica insegna in relazione a tale tematica». E senza negare le difficoltà dell'attesa hanno spiegato: «La gioia più grande è stato il rendersi conto che l'aver condiviso assieme questi sentimenti, a volte di rassegnazione a volte di sconcerto, ha permesso un'unione tra di noi più profonda spiritualmente e affettivamente. La nostra roccia è sempre stato l'affidarsi al Signore in ogni situazione vissuta (anche e soprattutto ora nel matrimonio): grazie a Lui abbiamo costruito un rapporto di fiducia e di ascolto reciproco delle paure e delle fragilità dell'altro. Abbiamo iniziato a conoscere di più noi stessi e l'altra persona con la preghiera e il dialogo tra di noi e con Dio. Scegliere un cammino come questo richiede dunque impegno e soprattutto una volontà ferma e convinta



che la decisione presa insieme in quel momento renderà il matrimonio più saldo e profondo. E la gioia e la bellezza di poter vivere serenamente poi tutto ciò a cui ci si è prima sottratti, conferma ulteriormente la scelta fatta. Il rinunciare ai propri impulsi e ai propri desideri prima del matrimonio, ti porta poi nella vita coniugale a poter esprimere pienamente e liberamente tutto l'amore per l'altro senza maschere o filtri perché si diventa una carne sola e si sperimenta la capacità di saper aspettare i tempi dell'altra persona in un rapporto di totale rispetto e sincerità reciproca».

Ricordiamo che le serate – organizzate dalla Consulta

cittadina di Pastorale giovanile – sono aperte a tutti i giovani dell'Arcidiocesi, in modo particolare a coloro che, compiuto il percorso di iniziazione cristiana, desiderano continuare ad approfondire in senso cristiano tematiche di morale, etica, ecclesiologia, attualità, eccetera. L'ambientazione degli incontri è informale e certamente favorisce il dialogo e il confronto: luci soffuse, tavolini, musica lounge e un buon té caldo fanno da cornice al cuore della serata, costituito da un tema sempre diverso (per restare aggiornati sul calendario degli incontri si consiglia di consultare il sito internet della Pastorale giovanile della Diocesi: www.pgudine.it).

Al via Solidarietà per Azioni 2018



Immane con l'inizio del nuovo anno l'appuntamento di formazione con Solidarietà Per Azioni (Spa), progetto rivolto a tutti coloro che sono interessati a conoscere e ad avvicinarsi al mondo della solidarietà internazionale. Venerdì 26 gennaio, alle ore 20.30, nella casa delle Suore Rosarie – a Udine, in Viale delle Ferriere 19 – la presentazione dell'edizione 2018. Gli incontri di SPA 2018 aiuteranno a capire quale sia ad oggi la realtà delle disuguaglianze economiche e sociali tra nord e sud del mondo, e quali reali prospettive di cambiamento ci siano. Un percorso per promuovere un cambiamento culturale e sociale nella nostra quotidianità. Al termine del ciclo di incontri, ai partecipanti interessati verrà proposto un breve viaggio di conoscenza e volontariato all'estero (nella foto, nell'ambito di progetti e missioni realizzati dalle organizzazioni promotrici di Spa, una rete di realtà accomunate dall'impegno per costruire un mondo migliore, tra le quali Caritas e Centro Missionario di Udine. Per ulteriori informazioni consigliamo di visitare il sito della Caritas diocesana (www.caritasudine.it)).

A Feletto gli incontri mensili per ragazzi

La Pastorale Giovanile della Parrocchia di Feletto a partire dall'Anno pastorale 2017/18 propone una nuova occasione di incontro e formazione per gli adolescenti e i giovani «delle superiori»: ci sarà la possibilità di incontrarsi una volta al mese per conoscersi, confrontarsi e, semplicemente, stare insieme. Prossimo appuntamento il 18 gennaio. Ogni incontro durerà circa due ore e sarà costituito da due parti: dalle attività nasceranno iniziative concrete che permetteranno a ciascuno di trovare una dimensione nuova di crescita e di servizio.